

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

Asi corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

ANNO IV. — N. 289

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amara: Quae vici mundum, vincat et ipsa modo. P. M. ARCHER. UTINEN.

Amministrazione Udine, Vicolo di Prampero N. 4. INSEZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mistissimi.

Sabato 19 Dicembre 1903

Lettere d'oltremare

Montevideo, 1 dicembre.

Agricoltura nell'Argentina e nell'Uruguay — Terreni incolti — Avviso importantissimo — Los ranchos in campagna — Prodotti — I nemici dell'agricoltura — Le locuste.

Eccomi, con un po' di ritardo, a compiere la promessa di dir qualche cosa sull'agricoltura, questa vera mina del Perù, come soleva chiamarla Sully, il celebre ministro di Enrico IV.

Ed anzitutto qui nell'America del Sud non manca certamente terreno da coltivare. Dovunque si volga lo sguardo, si presentano sterminate estensioni incolte di prati che aspettano la mano fecondatrice dell'uomo. Il solo Brasile con una popolazione che sorpassa di poco la metà di quella d'Italia, ha una superficie quasi trenta volte maggiore: l'Argentina con un ottavo di popolazione è dieci volte più estesa, e l'Uruguay con una superficie quasi uguale alla nostra, nemmeno arriva ad un milione di abitanti.

Non è da credere tuttavia che questo sia tutto e che per far fortuna basti venire in America e ne conosca le rose e le spine, sarà certamente il consigliere più adatto, preferibile a certi agenti di emigrazione che si ispirano il più delle volte ad interessi e speculazioni personali. Risolto questo problema, su cui vorrei chiamare tutta l'attenzione dei nostri cari friulani che pensano ad emigrare, può dirsi che il loro avvenire qui è quasi assicurato, perchè la terra, ordinariamente fertile, corrisponde agli sforzi dell'agricoltore.

Quante volte scorrendo per la distesa dei campi mi sono imbattuto con famiglia d'emigrati italiani! Vivono quasi sempre in casette isolate, sparse a grandi distanze le une dalle altre. Qui le chiamano ranchos. Le grosse pareti che sorgono al più tre o quattro metri dal suolo sono fatte di terra. I mattoni sono sostituiti da zolle plasmate con una specie di fango che fa le veci di calce. Il tetto poi si compone d'uno strato fitto di paglia che impedisce l'entrata non solo alla pioggia ma eziandio all'umidità, ai calori ed ai freddi eccessivi. Perciò vi si sta bene in ogni stagione e basta passarvi qualche ora perchè svaniscano le ripugnanze dell'europeo verso simili costruzioni.

Che bello trattarsi con questi bravi emigrati e rievocare con essi i ricordi della patria lontana! I vecchi ordinariamente parlano il loro dialetto nativo, verso cui conservano un attaccamento quasi eccessivo: la prole che vien su preferisce invece la lingua spagnuola e colla lingua riceve pure dagli indigeni l'impronta morale.

Il frumento, il granturco, il lino, i fagioli, le patate sono i principali articoli di produzione. In questi ultimi anni anche la viticoltura prese un rapido sviluppo, benchè i vini non possano far fronte agli europei nè in squisitezza nè in forza. Abbondano grandi frutteti di pesche, aranci, limoni, mele, pere, ecc. Invece il ciliegio, il susino, il noce, il castagno rendono poco e quasi nulla. Bene inteso che dico questo non rispetto all'America del Sud in generale, ma solo all'Argentina ed all'Uruguay, ossia ad due paesi verso cui più ha confluito l'emigrazione italiana.

Anche qui l'agricoltura, come in ogni parte, ha i suoi grandi nemici. E' vero che rarissime volte cade la grandine; ma in cambio le brine, la siccità e le locuste sfiorano spesso sul più bello le speranze del contadino. Tra questi flagelli poi il più terribile è forse quello delle locuste.

Solo chi ne fu testimone può darsi ragione, perchè Dio le abbia prescelte un giorno per flagellare l'Egitto. Il punto dove si riproducono, il loro

semensio, per così dire, è quel deserto sterminato che si stende al Nord della Repubblica Argentina sulla sponda sinistra del fiume Paraguay, chiamato il Chaco. Là si moltiplicano prodigiosamente senza che la mano dell'uomo possa distruggerle nella cuna. Arrivata l'ora, si alzano a volo e si lanciano in sciami numerosissimi (mangas voladoras) verso il Sud, dove l'istinto le spinge ai prati, alle vigne, agli alberi rinverditati. Nel loro genere sono vere orde di Unni o di Tartari che seminano sul loro passaggio la distruzione ed il terrore.

Quando scende il sole, esse pure interrompono il viaggio e scendono a riposare ed a rifocillarsi. Guai al podere che le ospita per una sola notte! Ammucchiate le une sulle altre divorano, divorano con una ingordigia da cannibali: esaurite le foglie rodono perfino la corteccia dei rami novelli che all'alba si presentano biancheggiati al disperato contadino.

E' vero che queste ospiti ingorde non hanno lunga vita e che periscono dopo qualche mese; ma prima di morire confidano alla terra le uova, perfino un centinaio ciascheduna. Dopo sulla vite e sul suolo duro in generale (preferito per la deposizione delle uova) si osservano qua e là delle macchiette nereggianti, che, come le macchie di olio, man mano si stendono a misura che van crescendo le microscopiche locuste. Qualche giorno ancora e la piccola carovana comincia a muoversi, ed aumenta, aumenta con altre in cui viene ad imbastirsi per istrada, fino a trasformarsi in vere fiumane (mangas saltonas) che passano sui campi distruggendo ogni cosa, malgrado i mille artifici inventati dall'uomo per distruggerle. Arrivando alla sponda dei ruscelli o dei fiumi si precipitano nell'acqua, ed i cadaveri delle affogate servono come di balza per trasportare all'altra sponda le sorelle che sopraggiungono. Furono viste attraversare così perfino i fiumi Parana ed Uruguay, che sono dei maggiori del mondo.

Tuttavia, grazie a Dio, ed agli sforzi pubblici e privati, questo male si va scongiurando man mano e forse arriverà un giorno in cui sarà del tutto scomparso. E colla descrizione di questo flagello già troppo lunga, finisco per non flagellare oltre la pazienza dei lettori.

R. P.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta del 18).

Nella seduta pom. continua il bilancio dell'Istruzione. Si fecero delle osservazioni per abusi avvenuti in quel ministero. Il ministro Orlando promise tener conto delle raccomandazioni.

Nella seduta pom. seguirono parecchie interrogazioni. Venne anche letto il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione per la Cassa Nazionale di Previdenza:

« La Camera invita il governo a presentare sollecitamente un disegno di legge inteso a rinvigorire l'azione della Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai con opportuni provvedimenti e con la devoluzione a suo profitto di tutte le somme che per qualunque titolo si prescrivono a favore dello Stato ».

Rava accetta quest'ordine del giorno e la Camera lo approva.

Si riprende poi il bilancio dell'istruzione.

Borsarelli, invita il ministro della pubblica istruzione a rendere facoltativo lo studio del greco nel corso liceale.

Il ministro prega Borsarelli di ritirarne tale suo ordine del giorno.

Il ministro non accetta neppure gli ordini del giorno Landucci e Cesaroni chiedenti l'urgenza per le miglurie da farsi le condizioni degli insegnanti delle scuole secondarie.

Bossi dà svolge quindi il seguente ordine del giorno:

« Allo scopo di indirizzare l'insegnamento della filosofia nei licei conformemente al moderno progresso delle scienze sperimentali, si invita il Governo a studiare in tale senso una completa riforma delle facoltà di filosofia del Regno ».

Credaro, relatore, fa osservare all'onorevole Bossi che il suo desiderio è già in gran parte soddisfatto con gli ultimi regolamenti dell'on. Nasi. Bossi, pur insistendo nelle sue idee, che occorra mutare la base dell'insegnamento filosofico, ritira l'ordine del giorno.

Seguono altre interpellanze. E la seduta si leva alle 19.

CAMERA DEI SENATORI.

(Seduta del 18).

Si svolge una interpellanza di Maragliano sui professori universitari.

Cose di Corte e di Governo

Il Re tra i soldati.

Roma, 18. — Stamane il Re in carrozza scoperta, accompagnato dal generale Brusati, dall'ammiraglio De Libero e dal magg. Uboldi si recò a visitare il quartiere ove è accasermato il 47° fanteria ai Prati di Castello.

Un dono a Loubet.

Roma, 18. — Il Re ha incaricato il pittore Grosso di Torino di eseguire due ritratti ad olio, uno suo e uno della Regina per offrirli a Loubet quando varrà a Roma.

Per ora non ritorna in Serbia.

Roma, 18. — Il nostro ministro a Belgrado, Magliano, che attualmente si trova a Roma, non tornerà per ora alla sua residenza nell'intento di non trovarsi obbligato ad assistere ai ricevimenti di capo d'anno.

Finalmente si muove.

Roma, 18. — Oggi si è riunita la Commissione parlamentare per il riposo festivo. Al posto di Luzzatti venne nominato presidente l'on. Alessio. I commissari presero l'impegno di studiare singolarmente le osservazioni pervenute in questi mesi alla Commissione. Finita la riunione gli on. Alessio e Cabini si recarono da Giolitti per gli accordi circa l'epoca della discussione del disegno di legge. Giolitti prese l'impegno di inscrivere questo progetto fra le riforme più urgenti da discutersi alla ripresa dei lavori parlamentari.

La Spagna risorge.

Madrid, 18. — Nella seduta di oggi al Senato, Monterosio constatò il ricevimento amichevole fatto in Portogallo al Re Alfonso e dice di vedersi le basi di una alleanza sempre augurata dal partito democratico. Chiede che un indirizzo di gratitudine si invii a Re Carlo ed alla nazione portoghese.

Il Governo aderisce alla mozione che è approvata ad unanimità.

L'incidente di Durbo

Come sorse il conflitto — La morte del tenente — La punizione.

Una corrispondenza pervenuta da Aden al Giornale d'Italia, narra sull'incidente di Durbo quanto segue:

Il sambuco Antione comandato dal Grabau, intimò al capo indigeno di issare la bandiera; avuto risposta che non avevano nè volevano issare alcuna bandiera, il tenente Grabau offrì la bandiera italiana intimando di ritirarla entro 2 ore, scadute le quali non essendosi presentato alcuno a ritirarla, l'Antiope iniziò il bombardamento. Il mare era terribilmente percorso da alte onde e quindi il tiro riuscì incerto.

Dalla costa risposero con nutrite scariche di fucileria. Il comandante dello Antiope volle porre al sicuro i suoi uomini ordinando di salpare e frattanto un proiettile lo colpì alla nuca uscendo dall'occhio destro, orribilmente sfigurandolo. Il povero tenente cadde cadavere immediatamente; cadde senza pronunciare verbo.

Il momento era angoscioso. Il caporale Bonini non si perdette d'animo, assunse il comando del sambuco e nonostante il tempaccio lo ricondusse in Aden. La salma venne messa entro una cassa provvisoria formata in fretta distaccando delle cassette da munizioni.

E ora l'episodio del comandante Gaunt. Essendo egli sbarcato dalla Mohauk in seguito alla morte del Grabau a Durbo con 76 uomini, chiede a nome dell'Italia una riparazione per aver rifiutato di issare la bandiera italiana e per aver sparato contro il sambuco, la consegna dei due principali capi del villaggio, più 100 fucili.

— No — risponde il capo somalo — se vuoi le armi vieni a prenderle, poichè piuttosto di acconsentire alla richiesta noi faremo guerra.

Così ad esempio si è visto a Seraing nominare vigile urbano chi era stato condannato a Seraing; chi si era reso colpevole di tentato omicidio pure a Seraing — però la vittima era un capo fabbrica; si vide mantenere assessore dell'istruzione un condannato per diffamazione; si vide comporre delle commissioni per l'istruzione secondaria con uomini che tale istruzione non avevano avuta; si vide il sindaco di Creomes nominare maestra la propria moglie; si vide raddoppiare in meno di tre anni la passività di un bilancio per creare nuovi posti a favoriti.

Dopo un'ora di fuoco i somali si ritirarono raccogliendo le armi dei caduti e fuggirono lasciando venti morti. Gli inglesi rimasti padroni del campo si ritirarono a bordo indisturbati; ma avevano un marinaio morto e il comandante Gaunt gravemente ferito all'inguine.

Saliti a bordo, bombardarono il villaggio incendiandolo mediante gli shrapnels. Il cadavere del marinaio fu messo su un

battello, ma questo si capovoltò in causa del mare grosso e il cadavere fu divorato da un pescecaro. Lo stato del comandante Gaunt, ricoverato all'ospedale di Aden, è gravissimo, specialmente in seguito alla emorragia avutasi nel trasporto.

Roma, 18. — Secondo notizie da Aden varie tribù di Migurtini avrebbero fatto causa comune col Mad-Mullah.

Vi sarebbero stati nuovi bombardamenti, ma finora mancano notizie precise sulle operazioni della nostra squadra e delle navi inglesi.

Sembra che lo stesso Sultano dei Migurtini si sia unito al Mad-Mullah. Certo la sua coniozza verso l'Italia non è mai stata molto limpida.

Un discorso di Marconi

sui progressi della sua telegrafia.

Londra, 18. — Tersera Guglielmo Marconi, intervenuto ad un banchetto, pronunciò un discorso in cui disse che la telegrafia senza fili è più conforme alle leggi ordinarie della natura che non la telegrafia finora in uso, e portò come esempio la trasmissione della luce e del calore del sole. Marconi soggiunse: Vi sono ora 50 trasatlantici, 60 navi da guerra inglesi e 24 italiane che comunicano mediante la telegrafia senza fili con 48 stazioni radiotelegrafiche. Espresse infine la assoluta fiducia che si potrà presto comunicare regolarmente dalla Inghilterra cogli Stati Uniti e colle colonie inglesi.

Sempre e dovunque uguali

Un giornale belga — non clericale peraltro — dà di quelle amministrazioni comunali socialiste il seguente quadro:

« Le amministrazioni socialiste furono continuo teatro di discordie intestine e di rivalità personali. Dal 1896 la stampa continuamente riflette l'eco di dispute violente e di tumulti nei consigli socialisti. Lo straniero faticerebbe a formarsi un'idea della virulenza di costumi comunali acclamata nel Belgio dai rappresentanti del partito operato.

Giammai dal 1830, un tal livello era sceso così al basso; e nessun comune socialista sfuggì a questo difetto. In alcuni, come Seraing, Quaregnon, Cremes, Ally, Patuirages, ecc., le scene che succedevano nelle adunanze del consiglio furono e sono tali che gli abitanti chiamano ironicamente quei consessi teatro delle follie municipali o serraglio comunale, o con altre espressioni anche più irriverenti. A Quaregnon le sedute del Consiglio ebbero voga nei dintorni come di un avvenimento e la popolazione dei comuni circovicini vi si recava in folla.

Dal 1896 non si ha memoria che a Quaregnon si sia tenuta una sola adunanza tranquilla, lo stesso potrebbe dirsi di quattro quinti dei comuni socialisti. Con siffatto indirizzo l'amministrazione viene completamente trascurata; si vide il Consiglio comunale di Quaregnon consacrare 20 sedute di seguito allo studio di un nuovo sistema di pulizia stradale per concludere poi col tenere fermo il vecchio metodo, e per tutta la durata di queste discussioni il servizio pubblico restò sospeso.

Lo stesso dispotismo che domina le adunanze consigliari, opprime gli amministratori e funzionari: avvertenze, ammonde, sospensioni, revocche piovono addosso agli impiegati senza alcun rispetto alla legalità.

Per avere ricusato di controfirmare un mandato illegale, il segretario comunale di Quaregnon fu revocato sei volte di seguito, e sempre reintegrato poi dall'autorità superiore, si finì coll'esiliarlo in un cantuccio del Municipio.

A Seraing i corrispondenti di due giornali di Liegi, che avevano osato di criticare l'amministrazione comunale, furono, su proposta del consigliere e dep. Smeets, espulsi dal banco della stampa. Questi arbitri si vedono pure nel dispotismo con cui si fanno le nomine e gli avanzamenti.

I concorsi hanno luogo proforma; basta per la nomina o la promozione essere socialisti, non importa se si è anche gli ultimi dei concorrenti, o se non si possiedono i requisiti legali.

Così ad esempio si è visto a Seraing nominare vigile urbano chi era stato condannato a Seraing; chi si era reso colpevole di tentato omicidio pure a Seraing — però la vittima era un capo fabbrica; si vide mantenere assessore dell'istruzione un condannato per diffamazione; si vide comporre delle commissioni per l'istruzione secondaria con uomini che tale istruzione non avevano avuta; si vide il sindaco di Creomes nominare maestra la propria moglie; si vide raddoppiare in meno di tre anni la passività di un bilancio per creare nuovi posti a favoriti.

Precisamente quello che in piccolo — perchè in Italia sono assai meno potenti — vediamo effettuarsi anche qui da noi!

LE OPERE PIE e la legge 17 luglio 1890

Le Opere pie, le quali per la legge Crispi del luglio 1890, dovevano essere concentrate, risultarono dalle indagini ordinate dal Ministero dell'interno essere 6512 con una rendita complessiva di L. 4.439,217.

Al termine dell'anno 1902 le opere pie concentrate erano 4894 per una rendita complessiva di L. 2,736,506.

Altre 196 istituzioni, delle quali si era deliberato il concentrazione furono conservate per disposizione del Consiglio di Stato, a cui le Amministrazioni degli Istituti stessi produssero ricorso contro il decreto di concentrazione.

Restano, pertanto, a concentrarsi ancora 1422 Opere pie con una rendita di circa un milione e mezzo di lire in cifra tonda.

Gli enti che si prevedevano concentrabili, al momento della promulgazione della legge, erano 10,978; la naturale differenza accertata in meno di 4666 Opere pie è dovuta per 3306 alla esclusione delle Confraternite, che si ritengono soggette invece alla trasformazione e per le altre 1160 alla inesistenza di talune delle condizioni volute dalla legge del 1890 o per la piccolezza della loro rendita o per la loro speciale natura o, finalmente per le condizioni, nelle quali esercitano la beneficenza.

Quanto alla distribuzione territoriale degli enti concentrati si è rilevato che il compartimento che ha dato il maggior numero di concentramenti è stato quello della Lombardia, Si concentrarono ivi 1655 Opere pie con una rendita di lire 636,886,52 e, dedotte le opere pie per le quali il concentramento fu annullato, furono effettivamente concentrate 1562 opere pie con una rendita di lire 593,126,75.

La Sardegna è stata il compartimento che ha figurato per minor numero di concentramento; ne ha avuti soltanto 10 per una rendita di lire 12,390,63.

Il contingente di L. 1,111,310 portato dai concentramenti eseguiti alle forme di beneficenza, che il legislatore volle specialmente favorire, è indicato dalle seguenti cifre:

Mantenimento degli inabili al lavoro	L.	124,265
Infanzia abbandonata	»	87,654
Allattamento	»	38,244
Sussidii all'infanzia in genere	»	169,070
Soccorso ai malati poveri a domicilio	»	244,500
Sussidii temporanei	»	323,674
Istituti di previdenza e tutela dei poveri (contributo)	»	12,800
Totale		L. 1,111,310

Le Opere pie, non soggette a concentramento, possono essere raggruppate. A differenza dei concentramenti, talvolta obbligatori, i raggruppamenti sono facoltativi e presuppongono la esistenza nello stesso luogo di istituti, con scopi eguali.

Le Opere pie, che erano state raggruppate a tutto il 30 giugno del 1902, sono 291, ma per due il provvedimento essendo stato annullato dalla IV Sezione del Consiglio di Stato, il loro numero discende a 289 con una rendita totale di lire 6,631,242.

Ne restano 202 con una rendita di lire 1,134,217, che potrebbero essere raggruppate.

Il raggruppamento per regioni è illustrato dalle cifre in appresso:

Antiche provincie di terraferma	33	per L.	240,248
Lombardo-Veneto	50	»	356,650
Emilia	30	»	121,609
Toscana	10	»	24,115
Marche ed Umbria a)	11	»	96,106
Lazio	14	»	1,967,483
Abruzzi e Molise	4	»	26,401
Campania	84	»	2,944,082
Puglia, Basilicata, Calabria b)	6	»	6,250
Sicilia e Sardegna c)	47	»	248,208

Totale 289 per L. 6,631,242

Il maggior numero dei raggruppamenti si è verificato nel Lazio e nella Campania, ed è una conseguenza della

a) nessuno nell'Umbria. b) nessuno nella Calabria. c) nessuno nella Sardegna.

legge del 29 luglio 1890 e del 2 agosto 1894 per gli ospedali di Roma e gli istituti di Napoli. È opportuno ricordare che per taluno degli enti di Napoli il raggruppamento, sebbene deliberato dall'autorità, non è diventato ancora un fatto per opposizioni sorte.

Delle Opere pie, alle quali era venuto a mancare il fine dell'istituzione, sia perchè ad esso si era provveduto in altro modo, sia perchè il fine non corrispondeva più ad un interesse della beneficenza pubblica, nelle sue forme presenti, la legge del 1890 ordinò la trasformazione.

Appartengono alla categoria degli enti trasformabili le Confraternite in numero di 10,820, con un reddito patrimoniale lordo di lire 11,772,730, comprese lire 2,406,660, contributo personale dei fratelli al mantenimento dell'Azienda.

Oltre le Confraternite, sono soggetti alla trasformazione i Conservatori, i lasciti di Culto, i Monti frumentari.

La giurisprudenza del Consiglio di Stato ha escluso dalla trasformazione le Opere Pie dotali.

Delle 3892 istituzioni, soggette a trasformazione, erano state, al 30 giugno del 1902, trasformate 936, cioè 47 d'ufficio e 939 per iniziativa dei Corpi locali. Ma per 15 essendo stato accolto il ricorso di annullamento, il numero ne discese a 971 per una rendita di L. 965,972.

Ne restavano, pertanto, da trasformare, a quella data, 2846 per una rendita di lire 2,565,307 e, più precisamente:

Opere pie in genere	179	per L. 301,059
Confraternite d)	2369	» 2,000,826
Istituti di catechismi	1	» 2,406
Monti frumentari	297	» 171,016

Totale 2846 per L. 2,565,307

Questo lo stato di fatto.

d) delle 10,820 Confraternite sole 2520 si ritengono soggette alla trasformazione.

Le inondazioni in Toscana.

Firenze, 18. — L'Arno è nuovamente in piena, giungono notizie dai Comuni vicini di allagamenti nelle campagne e nelle strade provinciali. A Signa sono state inondate varie botteghe e molti magazzini. A Prato, a Pontedera ecc. lo straripamento dei fiumi ha portato danni non lievi.

Pisa, 18. — L'Arno minaccia di allagare la città la forte mareggiata impedendo lo sbocco alla foce. Fu chiuso il transito del ponte della fortezza e rinforzato con sacchi di arena. La truppa presta servizio di vigilanza e di soccorso.

Le gesta di un massone

La Tribuna giudiziaria di Napoli, n. 50, del 13 dicembre, riassume un curioso processo che si sta svolgendo avanti alla prima sezione del Tribunale di Roma. Il convenuto si chiama Goffredo Nathan figlio dell'ex gran maestro della Massoneria Ernesto Nathan. Attrice è una povera ragazza, Ida Lanza, la quale rimasta orfana, a 14 anni, si fece artista di canto e andò all'Asmara. Ivi visse pure un anno, ma poi per sua sventura s'incontrò col Nathan figlio, rappresentante della massoneria nella felice Colonia Eritrea. La fanciulla stretta da lungo assedio, un triste giorno dopo « un convito ed una procurata ebbrezza » si lasciò sedurre. Il Nathan figlio, dopo aver promesso di sposare quella sventurata, dopo aver voluto che il figlio si chiamasse Airodo, dopo aver proibito che fosse battezzato volendolo interamente ebreo al pari di sé stesso, abbandonò la madre e il bambino nella miseria.

La tradita domanda ora al giudice una rivalsa per il danno patito e per il disinganno provato. Poteva rivolgersi al magistrato penale, ma si contentò di adire il civile. Speriamo che la giustizia metta a posto la morale massonica.

Gli Stati Uniti contro la Colombia

Washington, 18. — Distaccamenti di fanteria di marina degli Stati Uniti riceveranno ordine di prendere posizione nel golfo di Darien nella baia di San Michele onde opporsi alla probabile invasione del Panama da parte dei Colombiani.

Telegrafano da Colon che l'incrociatore americano *Atlanta* ha scoperto un distaccamento colombiano fra Tomate e Terran Island.

I colombiani chiesero all'incrociatore di allontanarsi. L'incrociatore rifiutò. Degli ufficiali americani sbarcarono e trovarono un campo stabilito in permanenza con degli approvvigionamenti. Dei colombiani erano occupati a fortificare la loro posizione.

I generali colombiani e parecchi loro compagni si sono dichiarati risolti a combattere finchè il Panama sarà restituito alla Colombia.

Notizie estere

Alfonso ritorna in Spagna.

Madrid, 18. — Il Re è giunto stamane dal Portogallo, ricevuto alla stamane dalle autorità ed applaudito dalla folla.

Malattia gentilizia.

Parigi, 18. — La *Liberté* annunzia che la principessa Carlotta di Sassonia-Meiningen, sorella maggiore di Guglielmo, la quale da sei mesi era affetta da una malattia che i medici non erano riusciti finora a precisare con sicurezza, venne adesso dichiarata malata di cancro.

Poichè si sa che la terribile malattia è ereditaria, è facile riconoscere di quanta gravità è la notizia.

Diagnosi travagliata.

Parigi, 18. — Ieri verso le ore 4 due tramvai dell'*Est Parisien* si sono urtati in seguito alla fitta nebbia a Loisy le Sec. Le due vetture furono completamente messe fuori di servizio. 19 persone sono state ferite di cui 7 gravemente. Fra i feriti vi sono i 2 conduttori ed i 2 fattorini.

Un colpo di stato.

Vienna, 18. — Il *Deutsche Volksblatt* ha da Belgrado: Un personaggio intimo di re Pietro assicura essere imminente un cambiamento sensazionale, il quale riacquisterà ad un tratto alla Serbia tutte le simpatie dell'Europa. Si suppone che re Pietro prepari un colpo di mano per liberarsi dai congiurati e allontanarli dagli impieghi.

Le spese in aumento.

L'on. Luzzatti, nella sua esposizione finanziaria, ha annunziato che se furono, negli ultimi anni, in notevole aumento le entrate, aumentarono pure di pari passo le spese.

Difatti, nell'ultimo quinquennio abbiamo avuto 118 milioni di aumento nelle entrate e 101 milioni e mezzo di aumento nelle spese.

Le varie amministrazioni pubbliche dello Stato ebbero in questo aumento di spese, dal 1898 al 1903, la seguente parte:

Pensioni e indennità	L. 1.294.453
Ministro tesoro	» 4.441.420
» finanze	» 31.189.055
» grazia e giustizia	» 2.021.465
» istruzione	» 6.888.197
» guerra	» 2.008.214
» marina	» 12.743.920
» agricoltura	» 3.690.524
» lavori pubblici	» 10.981.553
» interno	» 10.115.530
» esteri	» 824.470
» poste e telegrafi	» 16.681.379

Furono in diminuzione le spese d'Africa e le costruzioni ferroviarie.

Uno dei più notevoli aumenti è quello delle poste e dei telegrafi; e malgrado ciò quei servizi lasciano sempre molto a desiderare.

Notizie italiane

Proiettili contro un treno. Vicenza, 18. — Iersera alcuni viaggiatori del diretto Milano-Venezia narrarono che presso Zevio udirono due colpi secchi, come di arma da fuoco. Contemporaneamente due proiettili, che non si poterono rintracciare, forarono la lastra maggiore ed un vetro minore di uno scompartimento, ferendo leggermente un viaggiatore tedesco.

Numerosi viaggiatori avvertirono l'attentato, che destò grave panico.

Gli educatori moderni. Roma, 18. — Stasera il prof. Marino dell'Università di Catania stava seduto al Caffè Aragono col nipote Di Prima e coi professori Spato e Fraganese. Fu chiamato fuori dal prof. Scherma che lo assalì a pugni. Il Marino reagì e il nipote Di Prima colpì lo Scherma con un ombrellone, poi estrasse il coltello, ma fu arrestato dalle guardie.

Le canagliate di un libello. Roma, 18. — Il questore ha proibito un manifesto dell'*Asino* che portava il seguente annuncio: « Morte misteriosa di una fanciulla in un istituto clericale di Roma e falso atto di decesso con l'intervento di un ex-ministro senatore ».

Sono titoli appetitosi per sfruttare la credulità e l'immoralità della bordaglia.

DALLA REGIONE

Portogruaro

18 dicembre.

La condanna di un nonzolo.

Il 19 ottobre corr. anno, veniva tratto in arresto Giuseppe Pio Zanon fu Agostino, quarantenne, nonzolo nella parrocchia urbana di s. Nicolò. Lo Zanon era imputato: a) di avere, mediante chiave falsa, sottratta dalla cassetta delle elemosine, collocata nel tempio di S. Nicolò una somma di denaro non precisata; b) di aver rubato al suo parroco, don Luigi De Marchi, lire 25 ed oggetti di valore; c) di aver danneggiata la Cassa operaia cattolica col furto di lire 17; d) di avere rubato a certo Domenico De Filippi di S. Michele 80 lire, scalando una finestra della sua osteria.

Con questi capi d'accusa lo Zanon comparve oggi davanti al Tribunale di Venezia.

L'imputato è negativo in via assoluta, ma i derubati e moltissimi testimoni confermano le sue ruberie, in ispecial modo quella commessa alla chiesa di S. Nicolò. Il P. M. avv. Luzzatto ne chiede la condanna a termini di legge; e il Tribunale applicò allo Zanon la pena di mesi 7 e giorni 25 di reclusione, oltre i danni e le spese.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

NUMERO straordinario

Il *Piccolo Crociato* uscirà per le feste del s. Natale con un numero straordinario, formato grande, illustrato.

Conterrà articoli sul santo Natale — Sulla propaganda pornografica dell'*Asino* — Sulle norme per farsi elettori — Sulla Cassa Nazionale di Previdenza, ecc.

I parroci che volessero fare acquisto del numero per dispensarlo *gratis* o venderlo nei paesi, devono subito avvertire l'Amministrazione.

Prezzo: 50 copie Lire 1.50
100 » » 2.—

PICCOLE NOTE

Lo loro bravate.

A Quistello, comune in quel di Mantova, si sono avute le elezioni, in cui il giovane partito liberale sconfisse, per 20 voti di maggioranza, il partito socialista.

Ora il *Risveglio liberale* di Mantova — pubblicato sotto il titolo « incerti del mestiere » la seguente specifica:

Lunedì 23, in « S. Rocco », bruciava il fienile del Consigliere liberale giovanile di Quistello, Zibordi Evaristo.

Martedì 24, in « S. Rocco », bruciava il pagliaio di Annunziati Teodoro, eletto in S. Rocco, del partito liberale giovanile.

Mercoledì 25, in « S. Rocco », bruciava il pagliaio di Giovanni Cavicchioli, consigliere liberale giovanile di Quistello.

Giovedì 26, in « S. Rocco » bruciava il fienile del fondo Comenda di proprietà Di Bagno (i socialisti ci capiscono!).

Venerdì 27, in « S. Rocco », bruciava il pagliaio di Bonafini, eletto in S. Rocco del partito liberale giovanile.

Sabato 28, in « S. Rocco » bruciava il pagliaio dei fratelli Moreschi, elettori in S. Rocco, del partito liberale giovanile.

Uno che ha ragione di essere antidemocratico.

Il deputato Cabrini — al quale peraltro non crediamo, perchè socialista, una che fu solo deholmente smecito dal ministro — presentò alla Camera la seguente lista civile percepita dal senatore Paternò:

I. Stipendio di professore ordinario	L. 7500
II. Assegno come direttore del gabinetto di chimica	» 700
III. Retribuzione per l'incarico nell'insegnamento della chimica analitica	» 3500
IV. Indennità di residenza	» 970
V. Indennità di presenza alle sedute del Cons. Sup. di sanità	» 481
VI. Assegno fisso come membro del Cons. sup. della P. I.	» 500
VII. Cettoni e diarie	» 905
VIII. Cettoni per assistenze al Cons. sup. dell'istruz. agraria	» 120
IX. Compenso per studi sul riordinamento degli studi agrari	» 900
X. Competenze e spese di viaggio per intervento alle sedute del Collegio peritale doganale	» 400
XI. Incoraggiamento alla « Gazzetta Chimica Italiana »	» 1000
XII. Abbonamento a num. 25 esemplari della stessa « Gazzetta »	» 750
XIII. Stipendio come direttore del laboratorio chimico della sanità pubblica	» 8000

Totale L. 25726

Via; quasi 28 mila lire di stipendio all'anno sono qualche cosa!

L'ascensione sul Duomo di Milano.

Una prova lampante non solo dello sviluppo di Milano ma anche del sempre crescente movimento dei forestieri è data dai proventi che ricavano dalla salita sul Duomo per la quale si pagano venti centesimi. Infatti or sono alcuni anni l'amministrazione della fabbrica del Duomo ricavava circa 10.000 lire annue. Ora scaduto il contratto con l'appaltatore, l'amministrazione del Duomo bandì l'asta.

Ieri il Consiglio della Fabbrica esaminò le sette offerte pervenute. Una fu esclusa perchè offriva una percentuale non ammessa dal programma di concorso; la seconda esibiva 20,151 lire all'anno; la terza 21,000 lire; la quarta 22 mila; la quinta 25 mila; la sesta 78 mila lire per un triennio, e la settima 26,105 lire. Il consiglio credette scegliere la sesta di 78 mila lire pari a 26 mila all'anno sebbene inferiori di 105 lire all'ultima, perchè era fatta dall'attuale appaltatore ragioniere Pietro Maderna e in vista dell'impianto già stabilito, della pratica già fatta e del servizio prestato, garanzie per l'avvenire di esattezza e decoro.

Una cooperativa.

Il socialista Varazzani — quello che ha insultato alla Camera Pio IX — ha inviato una circolare a nome della Direzione del partito alle Sezioni socialiste, invitando i compagni che fossero disponibili nei posti di medici, maestri e segretari comunali ad indicarli alla Direzione del partito. Si comprende che la Direzione del partito ha intenzione di fare pressioni sui comuni socialisti e magari

sul ministero per metterli a posto. E dopo si dicono gli sradicatori dei succhioni!

Fanno per scherzo.

Nell'ultimo elenco degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti, pubblicato ora negli atti ufficiali, figurano su 414 pensionati, sei insegnanti, con l'assegno di 150 lire annue, pari a lire 12,50 al mese! Altri venti figurano per meno di una lira al giorno.

Pare una derisione!

ALLA PROVINCIA

Pordenone

19 dicembre.

Restauro — Morbillo.

I lavori per il restauro del pinacolo del nostro Duomo vanno progredendo alacremente. Finora si è giunti al quinto degli undici piani dell'armatura. Al restauro della cupola del Duomo si è già provveduto e da lunedì si sta restaurando il coperto, che sarà compiuto per la fine del mese.

A questo secondo restauro provvede d'urgenza il R. Commissario signor Gasbarri, ed il lavoro venne affidato all'imprenditore Francesco Sanin. La spesa s'aggira fra 2000 e 2500 lire.

Finora furono denunciati circa 372 casi di morbillo. Il morbo accenna a decrescere e da alcuni giorni si sono riaperte le classi IV e V delle elementari tanto maschili quanto femminili.

M.

Cividale

19 dicembre.

Ancora sulla scoperta dello scheletro.

La perizia medica compiuta dal dottor Sartogo, davanti il vice pretore dott. Solian, assistito dal cancelliere Pietro Zanotto, stabilì che la creaturina scoperta nel Natosone era perita in seguito a strangolamento essendosi trovati attorno al collo due giri di funecchia.

In paese perdura ancora penosa l'impressione prodotta dall'atroce delitto.

Malgrado le attive indagini di questa autorità ancora non si è potuto scoprire il bandolo della matassa. Parecchie sono le induzioni che vanno facendosi in paese ma tutte senza fondamento. *Simplex.*

Maniago

19 dicembre.

La grande frana continua.

La frana continua a calare verso il Colvera. Essa ha la forma d'un triangolo irregolare con una superficie di circa 240.000 metri quadrati.

Fortunatamente il vicino non ci sono abitazioni, solamente l'ex fabbrica di specchi, che sperasi non venga toccata dal disastro.

Ieri la frana cadde un'altro metro. L'autorità ha impedito il passaggio anche ai pedoni nella strada vicina.

Clauzetto

19 dicembre.

Frana.

Causa le piogge torrenziali cadute in questi giorni nel nostro territorio si verificarono diverse frane. Nel territorio del nostro comune e precisamente nelle località *Triviat, Pernat, Lavanderie, Omenons e Pont di Tul* avvennero franamenti più o meno estesi.

In causa delle corrosioni prodotti da alcuni torrentelli le strade comunali di Clauzetto, Vito D'Asio e Castelnuovo sono rovinata. Diverse abitazioni sono perciò in serio pericolo specialmente in borgata *Triviat ed Omenons*. Era noi giorni sono venne un ingegnere del Genio Civile con incarico di dare relazione alla R. Prefettura di Udine di guasti qui avvenuti a suggerire i lavori da eseguirsi.

Tarcento

18 dicembre.

Scoperta archeologica.

Nella frazione di Volpini dietro il così detto *chischell* casa antichissima che durante i secoli andò soggetta a varie trasformazioni, fu trovata una tomba romana scavata nella pietra morta. Nella tomba si rinvennero frammenti di ossa umane e varie monete corrose dall'umidità e dal dente vorace del tempo. Quattro si riferiscono all'imperatore Aureliano; quattro riproducono le effigie di Probo. Intorno alla testa coronata dei Cesari si leggono le parole *Imp. Aurelianus Aug. et Probus Aug.* Nella parte opposta si vedono due milii che si danno la mano e si distingue la scritta *Concordia militum*. Probo tiene in mano uno scettro e ha sugli omeri un manto che per finezza e precisione sembra un grazioso ricamo.

Interessante è un gruppo di quattro cavalli guidati da un auriga. Evidentemente è l'imperatore che fa l'ingresso trionfale a Roma dopo una delle tante spedizioni vittoriose contro i barbari, come lo attesta la parola. Altra moneta rispecchia lo spirito bellicoso dei tempi.

Un soldato di maschio aspetto brandisce con una mano la spada, coll'altra un giavelotto. La forma del sarcofago lungo m. 1,50 largo appena quanto basta a raccogliere un corpo umano ci autorizza a credere che si tratti di persona giovinetta. Non sono queste le prime tracce romane che si riscontrarono nella stessa località. Chi è appassionato in materia archeologica e numismatica potrà trarre da questi documenti, ricomparsi dopo tanti secoli alla luce del sole, un po' di luce per sganciare il fitto velo che ricopre i nostri paesi nell'epoca della dominazione romana. *Livio.*

LA BONIFICA delle paludi di Bueris

Abbiamo annunziato giorni sono come l'on. Deputazione provinciale fosse favorevole alla bonifica delle paludi di Bueris.

Riproduciamo ora una parte della relazione, con cui — il deputato provinciale dott. Stefano Bortolotti — accompagna la proposta al Consiglio provinciale che terrà seduta lunedì p. v. 21 corr., certi di fare un piacere ai nostri lettori del Mandamento di Tarcento.

« Il torrente Ura, che sgonda circa quattro chilometri quadrati di bacino montuoso, appartenente al contrafforte alpino di Coja e di Sammardenchia, dopo avere attraversato disordinatamente il territorio di Tarcento, entra in una zona paludosa a fianco della strada nazionale Udine-Pontebba, ed ivi si perde, sfociando liberamente nei terreni ed invadendoli colle acque di piena e con deiezioni ghiaiose e terrose.

« Questa zona paludosa, formata probabilmente coi secoli per l'interrimento di un antico bacino lacustre, largo circa mezzo chilom. mediamente, e lungo quasi cinque, prende nome dal paese di Bueris, ed appartiene per territorio in parti ineguali ai quattro Comuni indicati nell'investitura.

« Chiusa fra piccole colline e relitti morenici dell'antico ghiacciaio del Tagliamento, varia in altimetria per un massimo di m. 202 e un minimo di m. 190 sul livello marino e scola imperfettamente e saltuariamente le acque proprie a mezzo del torrentello Soima, che si forma coll'unione di acque sorgive e piovane nel mezzo della palude stessa, e topograficamente sarebbe la continuazione dell'Ura, se questo, colla proprie deiezioni, non avesse interrotto il proprio corso, arrestandosi, come si è detto, nelle parti più elevate della palude.

« Redimera questa località infetta e palustre con razionali opere d'inveamento delle acque superiori dell'Ura, delle sorgive inferiori e delle piovane basse è stato da parecchi anni voto di quegli abitanti, i quali ora, colla presentazione di un progetto tecnico a ciò inteso, chiedono i benefici che offre la provvida legge 7 luglio 1902, n. 304.

« Il progetto sommario redatto dagli ing. cav. Rizzani e Del Pino, per incarico dei principali Comuni interessati, è semplicissimo, poichè non comprende che una fossa o canale scopo del quale è di allacciare il corso interrotto dell'Ura, a mente, colla sua continuazione topografica, cioè coll'alveo del Soima a valle, in un punto posto all'esterno della palude e abbastanza basso perchè ne risulti pel nuovo collettore la pendenza sufficiente a convogliare le acque senza danno dei terreni attraversati ».

« Per l'esecuzione di tali lavori si chiede, come si è detto, la classificazione in terza categoria a sensi del capoverso 2) dell'art. 4 della legge sopracitata a mente del quale capoverso sono ritenute così classificabili le opere aventi per scopo d'impedire inondazioni e impaludamenti che possano recar danno all'igiene o all'agricoltura. E questo è appunto il caso.

« In seguito alle piene dell'Ura, tutta la parte superiore della valle resta per più giorni allagata, mentre le acque proprie e le sorgive copiose, non hanno che uno scolo tortuoso e a fior di terra, e quindi lento e difettoso. Così si producono stagni e paludi e nessuna coltura razionale è possibile (veggasi l'ordine del giorno votato l'8 febbraio a. c. dal *Circolo agricolo di Tarcento*); nemmeno la viabilità è attuabile per la difficoltà di tracciare strade dirette di comunicazione fra i diversi Comuni, senza costruire terrapieni e ponti sopra terreni che qua e là sono torbosi e cedevoli. Tale condizione di cose è pure di danno all'igiene pubblica, in una località che, stante la sua elevazione sul mare, dovrebbe essere sana ed asciutta, poichè, come si rileva dall'unico parere del Consiglio provinciale di sanità, i detti stagni e paludi sono causa di febbri infettive tanto che la zona in esame dovrà essere dichiarata malarica ».

« Per le suesposte ragioni si ritiene meritevole di approvazione il progetto esibito e degna di essere presa in considerazione ed assecondata la domanda 21 ottobre p. p. della Giunta municipale di Segnacco, diretta ad ottenere la classificazione in terza categoria a termini della legge citata, delle opere contemplate nel progetto medesimo.

« La Deputazione, come già si disse, ritiene che le opere di che trattasi abbiano i caratteri per essere classificate in terza categoria, e crede, col suo ufficio tecnico, che il Consiglio debba esprimersi in senso favorevole, anche perchè è fuor di dubbio che dalle opere proposte una parte della Provincia ne risentirebbe un grande vantaggio, il quale senza i sussidi accordati dalla legge, non si potrebbe conseguire dagli interessati essendo troppo forte la spesa di L. 60.000 circa, prevista in progetto, per un comprensorio di 240 ettari.

« L'ufficio tecnico provinciale trova che il progetto di massima Rizzani-Del Pino, salvo lo sviluppo di cui l'art. 7 della legge sopracitata, è tecnicamente informato a giusti criteri, e che anche la spesa in esso enunciata può ritenersi attendibile con sufficiente approssimazione qualora vi si aggiungano le lire 6000 di cui è cenno in una memoria 23 settembre a. c. dell'ing. Rizzani che riguarda appunto la sistemazione del Soima pel conseguimento della quale votò la sospensiva il Consiglio comunale di Cassacco.

Ne risulta una spesa totale di L. 60000 circa, delle quali spetterebbero alla Provincia lire 6000.

La somma accennata nella memoria Rizzani del 23 settembre si deve aggiungere, come si è fatto, in quantochè essa riguarda il corso del Soima propriamente detto, e siffatta sistemazione non si può disgiungere da quella dell'Urana e dalle altre opere proposte.

Per le proposte considerazioni la Deputazione provinciale sottopone alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del giorno.

Il Consiglio provinciale, presa conoscenza della relazione della propria Deputazione:

a) esprime parere favorevole accchè vengano classificate in terza categoria le opere di sistemazione del torrente Urana e conseguente bonifica delle paludi di Bueris, Zegliacco e Collalto, delle quali la domanda 21 ottobre a. c. della Giunta municipale di Sognacco con allegato progetto di massima 17 giugno 1903 degli ingegneri cav. Gio. Batta Rizzani e Giuseppe del Pino.

Udine, li 8 dicembre 1903.

Il Relatore S. BORTOLOTTI.

Agli Esercenti.

L'Amministrazione per acccontentare le numerose insistenti richieste di esercenti per uno speciale abbonamento a loro favore ha stabilito per gli stessi in via eccezionale l'abbonamento al Crociato per

LIRE 12

da pagarsi SEMPRE in via anticipata. Chi vuol godere di questa facilitazione deve dimostrare di esser veramente esercente; constatato il contrario, viene sospeso l'invio del giornale. Per nessun motivo si tollera che il pagamento venga fatto durante l'anno od in via posticipata.

Gli amici del giornale devono procurare perchè il CROCIATO si trovi in tutti gli esercizi.

Abbonamenti per l'estero.

In seguito all'accordo postale di Washington l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purchè il relativo importo (anno lire 16 — semestre lire 8.50 — trimestre lire 5) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.

Tale accordo vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Cile, Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Rumania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

È uscito il Calendario per l'anno 1904

e trovasi in vendita presso la Curia Arcivescovile a Lire 1.00 la copia se sciolta, Lire 1.25 se legata semplicemente e Lire 1.50 se legata con carte. Per la posta si devono aggiungere Cent. 6 per ogni copia sciolta e Cent. 8 per ogni copia legata.

Non si darà corso a quelle domande fatte senza il relativo importo.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Domenica 20, s. Adelaide r. Lunedì 21 — s. Tomaso ap.

Fiere e mercati della provincia.

Azzano X, Buttrio, Maniago, Palmanova, Passignano, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo.

Dispensa di magro.

Riceviamo da questa Rev.ma Curia l'ordine di pubblicare la notizia che il nostro Santo Padre Pio X ha dispensato tutti i fedeli del mondo cattolico dalla astinenza delle carni nel giorno di Venerdì primo giorno dell'anno.

Consiglio Provinciale scolastico.

Nella seduta di ieri il Consiglio Provinciale scolastico annullò il concorso al posto di maestro nella frazione di Savignano di S. Vito al Tagliamento, poiché l'attuale titolare signor Zotti non può essere rimosso dal suo posto fino a triseno compiuto, essendo infondate le proteste dei frazionisti.

Furono proposti i nomi di maestri benemeriti da presentarsi al Ministero per compensi, come pure si fecero proposte di compenso per le scuole serali e festive e per patronati scolastici.

Si decise di far pratiche presso la Giunta provinciale amministrativa per la costruzione di nuove aule e di aumento di personale insegnante per le scuole dei comuni di Resia, Buia e Osoppo, essendo le attuali aule scolastiche affollate di oltre cento alunni.

In fine si deliberò in merito alle domande di esecuzione delle tasse scolastiche degli alunni delle scuole tecniche di Udine e di Pordenone.

Sacerdote novello.

Stamattina nella cappella del palazzo Arcivescovile venne ordinato sacerdote il M. R. D. Angelo dott. Tonutti, amatissimo Redattore del Crociato; e domani nella chiesa urbana di S. Giorgio Maggiore sua parrocchiale celebrerà con solennità la Prima Messa.

La lieta circostanza riasce una festa di famiglia per noi tutti del Crociato, che con vero trasporto di esultanza preghiamo da Dio il compimento de' suoi voti per l'alto ministero a cui venne insignito.

Cose della Giunta.

Nel pomeriggio di ieri la Giunta si riunì in seduta ordinaria. Dopo aver vagliato gli affari di ordinaria amministrazione, discusse lungamente sull'importante oggetto della illuminazione pubblica e stabilì in maggioranza di sostenere il progetto della municipalizzazione della luce con la contersenza e la gestione del signor Arturo Malignani.

Nominò quale insegnante di geografia e storia al collegio Uccellis il prof. Vincenzo Marchesi ed in sostituzione della defunta maestra Grassi nominò per quest'anno la signora Cargnelli. Infine stabilì di fissare la data al giorno 28 per la prossima seduta consigliare.

Associazione elettorale cattolica.

I componenti il consiglio direttivo dell'associazione elettorale cattolica del comune di Udine sono invitati (come da circolare) alla riunione che avrà luogo lunedì alle ore 18 nei locali del Crociato in vicolo di Prampero.

Assemblea della Società Agenti.

Iersera la fiorente Società agenti di Commercio tenne assemblea con buon numero di soci. Il presidente ricordò con efficacia la memoria del consocio Aurelio Nicoletti, presentò il felice andamento finanziario della Società, il cui patrimonio si preventiva a fine 1904 in lire 90 689.11, pose in rilievo il ball'amento de' soci (30 nell'anno in corso, e 3 dimande da evadere), espose il bene che offre la scuola serale di contabilità, accennò alla meritata onorificenza ottenuta dalla società all'Esposizione regionale, indi mise alla discussione la questione della cura medica. E discussione vi fu specialmente sul modo di sciogliere ai riguardi dei soci fuori del Comune di Udine.

Un reclamo poco opportunamente avanzato, giovò a stabilire che lo statuto sia gelosamente osservato, e che i soci devono curarsi dei doveri imposti per fruire dei vantaggi che agli stessi competono.

Infine, per acclamazione, l'assemblea designò quale socio benemerito della Società il sig. Vittorio Zavagna.

Pel « Pranzo di Natale »

alle famiglie povere.

Continuano le oblazioni.

Burghart cav. Rodolfo lire 5, Livotti Amedeo 1, Chiussi Antonio 1, Berthot prof. F. 1, Cardin Fontana ing. Augusto 1, Parma Adolfo 1, Panza cav. Mauro 1, Canciani dott. Luigi 2, N. N. 1, Comelli Ciriano 2, Zambelli dott. Tacito 2, Daneddu comm. Gaetano 10, Bonini Piero 3, Vincitore al tresette Trattoria Chiacchia a mezzo Frilli 8, Ragazzoni Giovanni 1, Asquini co. Daniele 5, Asquini contessa Letizia 5, Masciadri Stefano 5, Loschi comm. Ugo 5, Braida dott. Luigi 5, Morgurgo comm. Elio 5, Perusini dott. Giacomo 5, Pecile-Rubini Caterina 5, Ceschi Ruggero cent. 20, Iscop Aldo 10, Colavizza Durilo 10, Michele Romolo 20, Simeoni Aldo 10, Badini Davide 15, Flabaci Ismaele 20, Badini Luigi 20, Celesti Luciano 20, Faelutti Ernesto 20, Cibelli Francesco 25, Vicenzino Bernardo 10, Basso Giovanni 50, Kuceniak Emilio 50, Tonello Giuseppe 50, Del Conti Giulio 20, Basseggio Francesco 50, Simeoni G. B. 20, Eder Giuseppina 50, Codutti Olivo 30, Martinis Angelo 30, Trampetti Andrea 30, Pazzianello Lorenzo 50, Vidussi Virginia 30, Lesa Maria 30, Passon Giovanna 30, Abuja Elisa, Widman Agnese 50, Toneatti Maria 30, Rioli Giulio 50, Eugenio Dall'Antonio 50, Zarratti Nicò 25, Quarngolo Angelo 50, Foraboschi 20, Seufon Giacomo 20. — Lista precedente lire 72.95, totale lire 163.60.

Per le case operaie.

Nella seduta di ieri, il consiglio d'amministrazione della cassa di risparmio, con unanime pensiero ha deliberato di concorrere nella costituzione del fondo per le erigendo case popolari con la somma di lire 5000.

Il Monte di Pietà poi, concorre allo stesso scopo, colla somma di lire 1100 che rappresentano il sopravanzo dell'asta dei pegni venduti perchè prescritti.

Bacco I

Il vigile Monaro accompagnò prima all'ospitale, poscia all'ufficio di P. S. tal Vezzio Pietro di Natale, d'anni 46, da Buia perchè trovandosi in istato di completa ubbriachezza era caduto nei pressi della stazione ferr. ferendosi al mento.

Fabbro ferito.

Piani Angelo d'anni 16 di Francesco, da Paderno fabbro, ricorse ieri alle cure del medico di guardia dell'ospitale per ferita da ferro tagliente ad arraventato al 4° dito della mano destra. La causa è accidentale. Guarirà in sette giorni.

Clavicola fratturata.

La domestica Deotti Luigia d'anni 29, fu Giuseppe da Portogruaro, ieri mentre attendeva ad alcuni lavori cadeva accidentalmente a terra fratturandosi la clavicola destra al suo terzo interno. La poveretta ne avrà per 30 giorni.

Arresti.

Dalle guardie di P. S. vennero arrestati certi Giavassi Casimiro e Zuliani Gino, ambedue da Udine, perchè autori, assieme al Gervasi, del borseggio in danno di Ponterina Antonia

Programma

che la Banda del 79° regg. fanteria eseguirà domenica 20 dicembre dalle ore 15 alle 16.30 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia « Principe Enrico » Leonhandt
2. Sinfonia « Omaggio a Bellini » Mercadante
3. Valzer « Amaro di Ud. » Montico
4. Fantasia « Bohème » Puocini
5. Melod. « Rimembranze » Ricci Armano
6. Mazurka « Ballo Sport » Marengo

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 dicembre 1903:

Table with 2 columns: Rendita and L. (Lire). Values include 5 0/0, 4 1/2 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo and L. (Lire). Values include 1138.50, 715.75, 460.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterraneo, Italiane, Città di Roma and L. (Lire). Values include 512, 352.25, 503.75, 362, 505.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca It., Cassa r., Ist. Ital. Roma and L. (Lire). Values include 507.50, 507.50, 508, 514.50, 506.50, 519.50.

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche) and L. (Lire). Values include 99.86, 25.14, 122.97, 104.89, 265.43, 98.75, 5.15, 22.67.

Corriere commerciale

Mercato del terzo giovedì.

Al mercato di giovedì furono portati 640 buoi, 720 vacche, 100 vitelli sopra l'anno e 340 sotto l'anno.

Furono vendute 50 paia di buoi: nostrani a lire 1160, 1170, 1060 e da 760 a 980; slavi da lire 640 a 700. Un paio di buoi nostrani fu pagato a lire 143 a peso morto; a peso vivo raggiunsero i 19 quintali.

200 furono le vacche vendute: nostrane a lire 400, 410, 380 e da 300 a 270; slave da 140 a 225.

Vitelli venduti sopra l'anno, 30 da lire 225 a 250, sotto l'anno 210 da lire 90 a 180.

I soliti negozianti toscani fecero i maggiori acquisti in vitelli, a prezzi sostenutissimi; e molte bestie da lavoro nei bovini.

I cavalli portati sul mercato sommarono a 25, dei quali 9 furono i venduti a lire 300, 180, 175, 60, 54, 40, 35, 64 e 52.

Gli asini venduti furono 3 su 22 portati al mercato; si quotarono a L. 30, 25, 18. Ieri il mercato fu deserto.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp

Comune di Cassacco

AVVISO

per miglioramento del ventesimo.

Si rende noto che essendosi in questo giorno sperimentati i pubblici incanti per l'appalto dei lavori di costruzione dei fabbricati scolastici di questo Capoluogo o della frazione di Raspano, venne fatta provvisoria aggiudicazione al signor De Agostini Gio. Batta pel prezzo di lire 24.793.45.

I fatali perciò, pel miglioramento del ventesimo, scadranno il di 8 gennaio 1904 alle ore 12 meridiane precise.

Cassacco, li 11 dicembre 1903.

Il Sindaco

fr. G. COLAONE.

CUNARD

Linea diretta Venezia - Nuova-York

Il piroscafo Aurania partirà da Venezia per Nuova York il 28 dicembre 1903. Prezzi di passaggio:

Cabina Lire 350, 3.ª Classe Lire 190

380 posti di 1.ª classe, 2000 di 3.ª classe — Luce elettrica — Telegrafia Marconi a bordo.

Vitto abbondante — Trattamento ottimo Passeggeri di 3.ª classe alloggiati in locali aereggiati.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio in Udine — Piazza V. E., Riva del Castello — Palazzo Dorta, 1.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Advertisement for Fonderie Artistiche Francesco Broili, featuring an image of a bell and text about artistic foundry services and medals.

Advertisement for Liquidazione Stoffe d'Inverno, offering winter goods at liquidation prices.

Advertisement for AVVISO La Cantina ditta Morassutti, offering wine and food products.

Advertisement for Enrico Caucigh, featuring Panettoni and other pastries, with contact information and a list of products.

Advertisement for Magazzini Manifatture Tiziano D'Orlando, offering various manufactured goods and services.

Advertisement for Manzano, featuring products like Mattoni and Tavelle, and contact information for the company.

Advertisement for D. L. Spellanzon, a Medico-Chirurgo-Dentista, offering dental services.

Advertisement for Lotteria Esposizione Udine, offering prizes and tickets for the exhibition.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il chimico farmacista G. Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle zefor dei cavalli, delle antiche polveri contro la bolsaggine dei cavalli e buoi, dell'Infallibile Estirpatore dei Calli e delle Pillole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque Tosse. Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine dal Sig. GIACOMO COMMESSATTI.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.48	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.35	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 19.20	19.05	D. 14.10	17.00	Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 17.50	22.28	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 16.05	16.37	M. 12.55	13.06
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	Udine Trieste		Trieste Udine	
O. 10.25	13.39	O. 14.39	17.06	M. 7.24 D. 8.12	10.40	D. 6.30 M. 8.07	9.58
D. 17.10	19.10	O. 15.55	19.40	M. 13.16 O. 14.15	19.46	M. 12.30 M. 14.26	15.50
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 17.56 D. 18.57	22.16	D. 17.30 M. 19.04	21.16
Udine Trieste		Trieste Udine		Udine S. Giorgia Venezia		S. Giorgia Udine	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 7.24 D. 8.17	10.16	D. 7.00 M. 8.57	9.53
D. 8.00	10.28	M. 9.00	12.55	M. 13.16 M. 14.36	19.20	M. 10.25 M. 14.24	15.50
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20.00	M. 17.56 D. 19.19	21.30	D. 18.25 M. 20.24	21.16
O. 17.25	20.28	M. 21.25	7.32	Udine S. Giorgia Venezia		S. Giorgia Udine	
Casarsa Spilimb.		Spilimb. Casarsa		M. 7.24 D. 8.17	10.16	D. 7.00 M. 8.57	9.53
O. 9.15	13.00	O. 8.15	8.53	M. 13.16 M. 14.36	19.20	M. 10.25 M. 14.24	15.50
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00	M. 17.56 D. 19.19	21.30	D. 18.25 M. 20.24	21.16
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 - S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50
 Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18.00 - arr. a S. Daniele 10.00 - 13.00 - 16.35 19.20
 Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45
 Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.30 - Arr. S. F. 8.00 - 8.00 - 10.55 15.30 14.35 17.15

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.
 UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripiside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Fiocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Rencore, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. - Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000

Merce scelta, concorrenza impossibile

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc.
 Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

GIUSEPPE BONANNI

UDINE - Piazza del Duomo, 11 - UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.

La nostra Tipografia

La nostra Tipografia, opera di carattere pubblico, ha ormai incontrato il pieno favore del pubblico. Incoraggiata da attenzioni di soddisfazione si lusinga continuato appoggio.

E la stessa è in grado di assumere

Qualunque commissione.

Quindi i commercianti, gli industriali, le casse rurali, le società di M. S., le fabbricere ed altri corpi morali devono ricorrere con tutta fiducia per circolari, bollettari, registri ed ogni altro stampato commerciale; i privati possono aver bisogno di biglietti da visita, opuscoli d'occasione, sonetti, epigrafi, ecc.

Precisione -- prontezza -- modicità nei prezzi.

Ulteriori facilitazioni di prezzo agli istituti pii.